

LA MANIFESTAZIONE

Domani 22 associazioni ambientaliste sulla montagna di Pergine

Un'altra Panarotta si può pensare

LUIGI OSS PAPOT

PANAROTTA - L'appuntamento è per domani alle 10 al parcheggio degli impianti, assieme ai rappresentanti di 22 sigle ambientaliste: in Panarotta è annunciata una nuova manifestazione, dal titolo "Aggiustiamola", per sensibilizzare sul futuro della montagna e sul tema del turismo sostenibile. Secondo le sigle organizzatrici dell'evento - che prevede un dialogo itinerante con Marco Albino Ferrari, Pietro Lacasella e Michele Nardelli, scrittori e

autori di pubblicazioni sul tema del turismo sostenibile alla luce dei cambiamenti climatici - l'intenzione della manifestazione è quella di accendere una luce sul fatto che nuovi interventi in Panarotta non farebbero altro che esasperare «lo sfruttamento della montagna ad ogni costo a vantaggio di pochi e la salvaguardia della natura e il benessere dei residenti». La proposta, dunque, è quella di trasformare la Panarotta in una località vocata ad attività outdoor in montagna e culturali, un'alternativa

sostenuta da una rete di operatori, enti pubblici, cittadini, associazioni ed esperti. Anche l'Alleanza Verdi e Sinistra del Trentino appoggia la manifestazione di domani, da prendere ad esempio, per la formazione politica, per ripensare la montagna nel suo complesso: «La partecipazione di oltre venti associazioni alla manifestazione del prossimo 27 gennaio in Panarotta - sostiene l'Alleanza Verdi e Sinistra - è la testimonianza di come esista una sensibilità e un'attenzione su questo tema che non può essere liquidata

sbandierando qualche slogan o proponendo semplicistici progetti di rilancio, finì a se stessi e senza alcun futuro. Da parte sua, l'Alleanza Verdi e Sinistra del Trentino, continuerà a vigilare, dentro e fuori le istituzioni, affinché il Trentino torni ad essere una terra "alpina", evitando di replicare modelli estranei alla nostra tradizione (come quello della montagna - luna park), e sia parte attiva di un cambiamento non più differibile in grado di riportare alla fruizione del territorio come bene comune di tutti e per tutti».



Turismo sostenibile in Panarotta: lo chiedono in molti